

Bruno Tagliatela

I CONTI DI ROCCARAINOLA DI CASA MASTRILLI¹

Sembrava che sull'argomento si fosse già detto tutto e invece nuove acquisizioni documentarie² ci obbligano a rivedere la serie dei Conti di Roccarainola della famiglia **Mastrilli**.

Francesco Mastrilli (1598+1677), acquistò dal fisco il feudo di **Roccarainola**, il 27 luglio 1665, per la somma di 49.689 ducati. Ciò gli comportò il titolo di **I Conte Mastrilli di Roccarainola**.

Francesco morì privo di prole e gli successe, per sua volontà, il nipote **Marcello** (?+1706), già **IV duca di Marigliano**, figlio di suo fratello **Marzio**.

Marcello fu il **II Conte Mastrilli di Roccarainola**.

Marcello ebbe una sola figlia, **Isabella** (1682+1761), che fu l'erede unica del cospicuo patrimonio familiare. Per evitare però che alla sua morte, sposandosi **Isabella**, il patrimonio, la titolarità dei feudi e i titoli nobiliari potessero trasmigrare in altra famiglia, **Marcello** dispose che la figlia sposasse alla sola età di tredici anni lo zio **Mario Giovanni Mastrilli Vandenejnden** (1664 +1728) di anni trentanove, già **Marchese di Gallo**.

Isabella fu una delle donne più in vista del suo tempo, ricercata e ammirata per la sua intelligenza, per la sua cultura e per la sua avvenenza. Condusse una vita brillante e dispendiosa contraendo, unitamente al marito, numerosi e onerosi debiti, con grave danno per la Casa.

Nel 1703 era già madre di sette figli (ebbe in totale dieci figli) quando pubblicò la sua prima opera "**Il Prodigio della Bellezza**". Fu pastorella arcade col nome accademico di **Elinda Zelea**; scrisse anche una tragedia: "**Ottone**", e inoltre molte poesie e sonetti.

Isabella fece anche parte del **Portico della Stadera**, un circolo di letterati napoletani, col nome di **Odorica Acconcio**. Nella sua casa si riunivano i letterati, tra cui il **Vico**, che poi nel 1733 avrebbero dato nuova vita all'**Accademia degli Oziosi**.

Vigente il principio che la trasmissione dei titoli nobiliari dovesse avvenire seguendo la linea maschile primogenitale e collaterale, **Mario Giovanni**, contraendo matrimonio con **Isabella**, alla morte di **Marcello**, assunse con la titolarità del feudo, il titolo di **III Conte Mastrilli di Roccarainola**³.

¹ **Luigi D'Avanzo**, *Memorie storiche di Roccarainola*, pagg. 24-27, ristampa a cura del **Comune di Roccarainola** del 1999. **Domenico Capolongo**, *Compendio storico di Roccarainola*, pagg. 441-443, **Circolo Culturale B.G.Duns Scoto**, 2015.

² Bullettini delle sentenze emanate dalla Suprema Commissione, vol. N. 12 del 1809, pagg. 247 e 258; vol. N. 8 del 1810, pagg. 235 e 240.

³ **Isabella** mantenne però la proprietà e la piena disponibilità del cospicuo patrimonio burgensatico ereditato dal padre.

Alla morte di **Mario Giovanni** gli successe il primogenito **Marzio** (1695+1739), che fu quindi il **IV Conte Mastrilli di Roccarainola**. Questi purtroppo morì dopo solo undici anni e senza prole.

A questo punto **Isabella**, addolorata dalla morte del suo primogenito e stanca della vita mondana e dispendiosa condotta fino a quel momento, cedette l'intero patrimonio e le relative incombenze al suo secondogenito **Mario** (1696+1781).

Questi si addossò il compito di mettere ordine nell'amministrazione dei beni della Casa e di onorare i debiti contratti in precedenza dai genitori, in parte per mantenere il loro alto tenore di vita e in parte per l'avvenuta edificazione della sontuosa villa di campagna posta in località **Fellino**, che comportò anche la bonifica e la messa a coltura di un vasto territorio circostante.

Mario fu il **V Conte Mastrilli di Roccarainola** e rappresentò entrambi i rami delle Case di **Marigliano** e di **Gallo**. Sposò **Giovanna Caracciolo** dei **Marchesi di Capriglia e Villamaina** che portò una provvidenziale dote di ventimila ducati.

Nel 1759, in rappresentanza del **Seggio di Portanova**, **Mario** fu testimone della solenne rinuncia dei **Regni di Napoli e di Sicilia** da parte di **Carlo di Borbone** a favore di **Ferdinando IV** che all'epoca aveva solo otto anni.

In quanto ad **Isabella**, la stessa continuò a fregiarsi dei titoli nobiliari della Casa, tra cui quello di **Contessa di Roccarainola**, fino al 1761, anno della sua morte⁴.

A **Mario** successe il suo primogenito **Giovanni** (1742+1824), che fu il **VI Conte Mastrilli di Roccarainola**.

Giovanni fu anche l'ultimo Signore della **Terra di Roccarainola**. Perse la titolarità del feudo il 2 agosto 1806 con la promulgazione delle leggi eversive della feudalità.

La serie dei **Conti Mastrilli**, Signori della **Terra di Roccarainola**, finisce qui.

Il titolo di **Conte di Roccarainola** continuò comunque a essere trasmesso ai successivi eredi come titolo meramente nobiliare, svuotato ormai dei diritti, dei privilegi e delle rendite parassitarie legate alla feudalità.

Infatti, dopo **Giovanni**, sempre seguendo la linea maschile primogenitale, ci sono stati: **Giulio Mastrilli** (1773+1826), come **VII Conte di Roccarainola**, **Giovanni Carlo Mastrilli** (1803+1846), come **VIII Conte di Roccarainola** e ancora **Giulio Mastrilli** (1839+1915) come **IX Conte di Roccarainola**.

Noi ci fermiamo qui. Probabilmente ci sarà ancora qualcuno che usa fregiarsi del titolo di **Conte di Roccarainola**, ma non vale la pena di indagare oltre.

⁴ Nelle sentenze della Commissione feudale relative alle liti tra i feudatari, università e privati, risultano citati come **Conti di Roccarainola** e rappresentanti legali del feudo, **Marcello**, **Mario Giovanni**, **Marzio**, **Mario** e **Giovanni**, mai **Isabella**.